



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati

Corso di Studio in Lingue e letterature europee e americane (LM-37)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Il presente riesame è stato approvato nel Consiglio del Corso di Studio il 28 giugno 2019 e nel Consiglio del Dipartimento di Studi Letterari, linguistici e comparati il 17 luglio 2019

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il primo riesame ciclico del Corso di Studio (CdS) in Lingue e letterature europee e americane (MEA) è del 2015. I profili culturali e professionali dei laureati MEA sono rimasti invariati. Tra gli obiettivi qualificanti della classe LM-37, il CdS in *Lingue e letterature europee e americane* (MEA) si prefigge di privilegiare, fornendo gli strumenti teorici adeguati, la conoscenza avanzata di una tra le lingue, letterature e civiltà dell'Europa e delle Americhe. Il CdS è articolato in due curricula: "Lingue, letterature e culture" e "Traduzione letteraria". Il curriculum in **Lingue, letterature e culture** prevede lo studio di una sola lingua e letteratura a scelta tra francese, inglese, tedesco, svedese, spagnolo, portoghese, anglo-americano e ispano-americano. Mira a perfezionare la conoscenza delle lingue, delle culture e delle letterature nelle loro dimensioni geografiche e culturali connesse alla storia della colonizzazione e ai processi della globalizzazione. Vengono consolidati la riflessione filologica, l'analisi del testo e dell'ibridazione linguistica, le teorie della critica letteraria e i raccordi interdisciplinari con il teatro e i media. Inoltre si dà spazio adeguato alle discipline storiche, filosofiche, antropologiche e geografiche. Il curriculum in **Traduzione letteraria** consente di perfezionare la conoscenza delle principali lingue e letterature europee occidentali e orientali, adeguando le proprie competenze alle esigenze della traduzione letteraria. A tal fine si dà spazio adeguato al confronto con la letteratura italiana e allo studio dell'italiano letterario e della teoria della traduzione. La selezione delle discipline affini e integrative intende sia arricchire gli studi più specifici di traduzione letteraria, sia assicurare un'adeguata conoscenza dei mezzi informatici applicati ai settori umanistici e della traduzione.

Profili culturali e professionale. I laureati del CdS potranno trovare occupazione in tutti quei settori in cui siano richiesti:

- operatori linguistici impiegati nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- traduttori in ambito umanistico;
- mediatori interculturali in enti pubblici (tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati, centri nazionali e internazionali di volontariato e di assistenza);
- operatori linguistici nell'industria e nel terziario culturale, dall'editoria ai mezzi radio-televisivi, alle agenzie letterarie e culturali, al mondo dell'arte e dello spettacolo;
- assistenti e consulenti per la cura e la redazione dei testi, per l'editoria libraria e giornalistica;

- corrispondenti in lingue estere e assimilati;
- produttori e programmatori e operatori di eventi interculturali, incontri, convegni, manifestazioni, festival organizzati e gestiti da enti e imprese pubbliche e private, nazionali e internazionali;
- assistenti linguistici all'interno di aziende ed enti pubblici e privati.

Rispetto alle professioni suddivise tra i quattro livelli della classificazione ISTAT, quella che meglio risponde alla figura formata dal Corso di Laurea Magistrale è: **specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali**.

I laureati potranno anche proseguire studi dottorali, per un più completo addestramento alla ricerca, principalmente nei settori delle lingue, delle letterature e delle culture europee o americane, e della traduzione letteraria; potranno altresì prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola secondaria di secondo livello, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Le azioni migliorative messe in atto negli anni intercorsi dal riesame ciclico del 2015 hanno riguardato: **1. l'offerta formativa** (ampliamento dell'offerta e incentivazione dello studio di lingue meno frequentate); **2. i rapporti con il mondo del lavoro** (portatori d'interesse esterni); **3. l'incentivazione di periodi di studio all'estero**.

Punti di forza. Si è ritenuto negli anni un potenziale punto di forza del CdS l'articolazione in due curricula e, per il curriculum "Traduzione letteraria", la possibilità di studiare due lingue in alcuni casi. Per questo, con azioni migliorative negli anni si è ampliato il percorso bilingue e a oggi esso è offerto nel caso in cui si scelga, come prima lingua, tedesco o portoghese o svedese, o una lingua europea orientale tra quelle proposte.

Punti di attenzione. 1. I requisiti minimi di accesso, per lingua o lingue e letteratura di studio, in termini di CFU minimi richiesti, non sono gli stessi per tutte le lingue; il CdS intende apportare modifiche all'Ordinamento affinché il livello di conoscenze in ingresso rispetto a lingua e letteratura sia lo stesso per tutte le lingue di studio.

2. Il CdS non prevede tirocinio curriculare (anche se prevede 2 CFU Altre Attività Formative [AAF], per l'acquisizione dei quali è possibile il riconoscimento di attività di tirocinio, previa valutazione della Commissione per la convalida delle Altre attività) e, anche se questo non costituisce necessariamente una criticità, il Consiglio del CdS intende riflettere sull'opportunità e fattibilità di eventuali interventi sull'architettura del Corso che permettano di inserire un tirocinio curriculare, anche estero a scelta.

3. Si constata che solo una ridotta percentuale (il dato è in 'per mille') degli studenti del CdS sceglie di trascorrere un periodo in Erasmus+ o nell'ambito degli accordi internazionali per un'esperienza di studio all'estero, nonostante le sollecitazioni dei docenti di riferimento del CdS. Si confida che questo dato, che non dipende dall'architettura del CdS, possa presto registrare un miglioramento, anche grazie alla decisione del Consiglio del CdS di attribuire, a partire dall'a.a. 2018/2019, i 2 CFU AAF per studio all'estero nel periodo di iscrizione al CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dal profilo dei laureati risulta un alto grado di soddisfazione (media per gli anni solari 2015-2016-2017 pari a 89,9%, calcolata a partire dall'indicatore iC25) (gli indicatori sono come da Scheda del CdS aggiornata al 6.4.2019). La media dei laureati sui quattro anni dal 2015 al 2018 è di 92,25 all'anno (media calcolata sulla base dei dati AlmaLaurea). Si continua a registrare un incremento dell'attrattività del CdS negli anni accademici dal 2014/2015 al 2018/2019 (da 125 iscritti per l'a.a. 2014/2015 a 168 iscritti per l'a.a. 2018/2019 – dati Segreteria studenti UNIOR). Il CdS è anche il CdS Magistrale dell'Ateneo con il numero più alto di immatricolati (anno accademico di riferimento 2018/2019 – dati Segreteria studenti UNIOR).

Punti di forza dell'offerta formativa. Si è ritenuto, negli anni, un punto di forza, insieme all'ampia offerta delle lingue e letterature europee e americane insegnate nell'Ateneo, l'articolazione del CdS in due curricula, e la possibilità data nel curriculum "Traduzione letteraria" di studiare, in alcuni percorsi, due lingue anziché una. Per questo l'offerta formativa che prevede lo studio due lingue si è ampliata negli anni intercorsi dall'ultimo riesame ciclico. Per esempio, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stato attivato l'insegnamento di Lingua e letteratura serbo-croata come prima o seconda lingua di studio nell'indirizzo "Traduzione letteraria – Europa orientale", e sono state attivate Lingua portoghese e lingua svedese come seconda lingua di studio nello stesso curriculum e indirizzo. Per incentivare lo studio di alcune lingue meno frequentate a livello magistrale, a partire dall'a.a. 2014/2015 per il curriculum "Traduzione letteraria – indirizzo Europa occidentale", che fino all'anno accademico precedente permetteva di scegliere di studiare una sola lingua tra francese, spagnolo, inglese e tedesco, si è creato un percorso bilingue che ha permesso di scegliere anche svedese o portoghese come prima lingua di studio accanto a una

seconda lingua a scelta tra quelle dell'Europa occidentale. Dall'anno accademico 2016/2017, sempre per "Traduzione Letteraria", anche lo studio di tedesco, che negli anni aveva registrato una riduzione del numero di iscritti, è passato nel percorso bilingue. L'a.a. 2017/2018 registra 12 immatricolati al percorso tedesco del curriculum (dati Segreteria studenti UNIOR), che si può ritenere un risultato soddisfacente. Per le altre due lingue dell'indirizzo "Europa occidentale", percorso bilingue, si registrano, sempre per l'a.a. 2017/2018: 6 immatricolati per portoghese e 2 immatricolati per svedese (che ne aveva però registrati 6 per l'a.a. 2016/2017). Il percorso bilingue, insieme a quello pure bilingue di "Traduzione letteraria – Europa orientale", va ancora monitorato nel tempo.

Portatori di interesse e contatti con il mondo del lavoro. Soprattutto negli ultimi due anni accademici (2017/2018 e 2018/2019) il CdS ha intensificato i contatti con il mondo del lavoro, identificando e consultando le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, soprattutto case editrici locali, gruppi e organizzazioni teatrali, enti, anche esteri, presso i quali i magistrandi avevano svolto tirocinio extracurriculare. Il CdS si è attivato anche attraverso la preparazione e somministrazione di questionari sul CdS ai portatori di interesse esterni individuati. Alcune case editrici consultate sono anche state coinvolte in un Seminario per l'acquisizione dei 2 CFU AAF aperto anche, ma non esclusivamente, ai magistrandi del CdS (titolo del Seminario: *Tradurre il Mondo Dal Sud. L'editoria meridionale tra pubblico locale e internazionalizzazione*, a.a. 2018/2019), cosa che ha permesso un primo e più diretto contatto tra magistrandi e *stakeholders*. I pareri sul CdS raccolti in questi anni sono prevalentemente molto positivi. Alcune delle case editrici consultate più recentemente (aprile 2019) hanno espresso un parere sull'offerta didattica, soprattutto rispetto alle conoscenze ritenute utili per lavorare nel mondo dell'editoria.

Periodo di studio all'estero. Si ritiene che, per un CdS di livello magistrale in Lingue e letterature europee e americane, l'esperienza di studio all'estero sia oltremodo formativa. Tuttavia, solo pochi magistrandi pianificano un periodo di studio in università straniera. I dati statistici sono: quello della "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (indicatore iC10), che è di 41,8‰, e quello della "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (iC11), che è di 85,1‰ (entrambi i valori sono relativi all'a.s. 2017, Scheda del CdS del 6.4.2019). Si osserva che, anche se basso, il dato è comunque il migliore sui tre anni dal 2015 al 2017, e si confida in un ulteriore miglioramento dovuto all'azione, avviata nell'a.a. 2018/2019, che prevede l'attribuzione dei 2 CFU AAF in caso di conseguimento di almeno 6 ECTS all'estero in mobilità Erasmus+ o nell'ambito di altra convenzione di Ateneo durante il Corso di Laurea magistrale.

Tirocinio. In assenza di tirocinio curriculare, i magistrandi sono sollecitati, attraverso azioni di orientamento da parte dei docenti di riferimento del CdS, a svolgere tirocini extra-curricolari e post-lauream. Questa è tuttavia un'area sulla quale il CdS sta riflettendo per proporre eventuali azioni migliorative.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Percorsi bilingue di "Traduzione letteraria" (Europa occidentale ed Europa orientale). Continuerà l'attività di orientamento mirata a illustrare agli aspiranti magistrandi le caratteristiche dei percorsi bilingue offerti nel curriculum "Traduzione letteraria" e si continuerà a monitorare il dato di iscritti nel tempo.

Requisiti di accesso e offerta formativa. 1. La Commissione di Assicurazione Qualità sta lavorando ad alcune modifiche da apportare al CdS e relative ai requisiti di accesso. Infatti, anche alla luce dei dati sulla percentuale di laureati nel biennio e fuori corso (come da scheda del CdS 6.4.2019), e con in mente di aumentare il numero di laureati nel biennio e ridurre così il numero di fuori corso, si ritiene che un intervento sui requisiti minimi di accesso possa aiutare a perseguire lo scopo: si ritiene pertanto che il requisito minimo richiesto di 8 CFU della Letteratura della lingua di studio più 8 CFU in altro SSD (L-Art/02, 03, 05, 06), qualora non si sia in possesso dei CFU minimi richiesti della Letteratura, vada abolito. L'azione migliorativa sarà introdotta a partire dall'a.a. 2020/2021. Una correlata azione migliorativa prevista è inoltre la seguente: volendo mediare tra la garanzia del diritto allo studio per un numero quanto più grande di studenti e l'opportunità di avere studenti che, all'atto dell'immatricolazione, abbiano già conoscenze di livello adeguatamente buono negli ambiti di studio scelti per il livello magistrale – cosa che auspicabilmente permetterebbe di ridurre ritardi nella carriera: secondo la scheda del CdS aggiornata al 6.4.2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) registra infatti numeri che sono migliorabili: dal 62% (2014) al 70,1% (2015) al 65,6% (2016) al 65,3% (2017) – il CdS sta considerando di modificare anche altri requisiti di accesso, per uniformarli il più possibile per entrambi i curricula e percorsi e ancora per migliorare il dato di laureati entro il biennio. In

particolare, si è considerata l'opportunità di richiedere il possesso di un maggior numero di CFU in ingresso nella letteratura della lingua di studio: 16 CFU per tutti i curricula, percorsi e indirizzi (oggi sono 12 CFU per le letterature delle lingue europee occidentali e 8 per le letterature delle lingue europee orientali). Azione prevista a partire dall'a.a. 2020/2021.

2. In considerazione dell'importanza per gli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi, e considerati i dati sui tirocini svolti dai magistrandi (7 per l'anno solare 2017 e 1 per l'anno solare 2018 – v. dati statistici forniti dal SOrT per i tirocini curriculari, relativi agli anni 2017 e 2018 [<http://www.unior.it/didattica/11898/2/dati-statistici.html>]: presumibilmente, trattasi di tirocini svolti dai magistrandi del CdS e poi riconosciuti come 2 CFU AAF, da cui la definizione 'curriculare'), il CdS sta riflettendo sull'opportunità e fattibilità di inserire un tirocinio curriculare, anche estero a scelta, nell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2020/2021.

3. Il CdS si propone inoltre di riflettere su eventuali modifiche nell'offerta formativa che tengano conto delle riflessioni emerse dalle più recenti consultazioni con i portatori d'interesse, sia interni che esterni. In particolare, in considerazione del fatto che uno sbocco occupazionale per i laureati del CdS è proprio il mondo dell'editoria, il Consiglio del CdS intende discutere i recenti suggerimenti (a.a. 2018/2019) di alcuni portatori di interesse esterni, soprattutto editori, relativi all'introduzione nell'offerta formativa di discipline che aiutino a conoscere meglio il loro specifico settore. Di fatto, anche i magistrandi consultati recentemente, a proposito dei rapporti con il mondo dell'editoria, hanno auspicato di poter approfondire già durante il percorso di studi la conoscenza di quell'ambito di lavoro. Innanzitutto la Commissione di Assicurazione Qualità e poi il CdS valuteranno le proposte pervenute e l'opportunità, fattibilità e sostenibilità di intervenire sull'architettura del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dall'a.a. 2018/2019 sono state adottate da tutti i docenti dell'Ateneo **schede di insegnamento** più dettagliate nella presentazione e descrizione, oltre che del programma e bibliografia, di obiettivi, conoscenze e risultati attesi, nonché delle modalità di svolgimento delle verifiche per ciascun insegnamento, pubblicate sul sito web di Ateneo con congruo anticipo rispetto all'inizio dei corsi stessi. Questo rappresenta sicuramente un'azione migliorativa dell'esperienza dello studente. Dall'ultimo riesame ciclico, grazie anche al recente restyling del sito internet di Ateneo, il CdS ha migliorato la visibilità e accessibilità delle informazioni rivolte principalmente agli studenti e relative al Corso. Il CdS garantisce attività di Orientamento e Tutoraggio dalla sua istituzione.

Internazionalizzazione della didattica. L'azione migliorativa introdotta a partire dall'a.a. 2018/2019 relativa alla convalida come 2 CFU AAF di periodo di studio all'estero mira ad aumentare il numero di studenti che trascorrono un periodo all'estero nell'ambito Erasmus+ o di altri accordi internazionali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In generale si osserva un risultato positivo per quanto riguarda il gradimento e la valutazione del CdS da parte degli studenti, con la media delle risposte al questionario sisvaldidat in leggero ma costante aumento negli anni; dato aggregato: a.a. 2015/2016: 7,91 su 10; a.a. 2016/2017: 8 su 10; a.a. 2017/2018: 8,16 su 10; a.a. 2018/2019 (dato parziale): 8,40 su 10. Più specificamente: il dato aggregato per le risposte alla domanda D1 del questionario "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" registra negli anni accademici di riferimento valori positivi (valore più basso 7,2 su 10) che potrebbero tuttavia essere migliorati, soprattutto per alcuni insegnamenti; la coerenza tra insegnamenti e schede pubblicate viene apprezzata positivamente dagli studenti (alla domanda D9 del questionario sisvaldidat, "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" gli studenti hanno dato risposte positive, con un incremento costante del dato aggregato negli anni dal 2015/2016 (8,3 su 10) al 2017/2018 (8,7 su 10). Sull'utilità delle attività integrative (domanda D8) i valori oscillano tra 7,5 (a.a. 2015/2016) e 7,9 (a.a.

2017/2018) su 10.

Il Manifesto di Studi prima e, a partire dall'a.a. 2018/2019, il Regolamento didattico del CdS, entrambi pubblicati sulle pagine web del CdS, oltre che la SUA-CdS pubblicata in Universitaly, presentano in maniera chiara i requisiti di accesso al CdS, permettendo agli aspiranti magistrandi di procedere anche con una prima autovalutazione delle conoscenze preliminari richieste o raccomandate. Anche l'orientamento in ingresso offerto dal Coordinatore e dai Docenti di Riferimento del CdS a inizio di ogni anno accademico continua a rappresentare un momento importante per l'acquisizione da parte dello studente di tutte le informazioni sull'accesso al CdS e sul percorso di studi stesso. Il nuovo sito web dell'Ateneo rende più accessibili le informazioni relative al CdS. Le nuove schede di insegnamento introdotte a partire dall'a.a. 2018/2019 per tutti i corsi dell'Ateneo offrono con congruo anticipo rispetto all'inizio dei corsi informazioni dettagliate su tutti gli aspetti dei singoli insegnamenti.

Il possesso delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili all'iscrizione al CdS è verificato attraverso il controllo da parte di un'apposita Commissione, per ciascuna domanda di accesso pervenuta, della presenza in carriera pregressa dei requisiti minimi di accesso richiesti. Non sono previste attività di consolidamento delle conoscenze in ingresso e si auspica che l'azione correttiva da intraprendere relativa ai requisiti di accesso possa ulteriormente migliorare il dato, già buono, relativo alle conoscenze preliminari che emerge dal questionario sisvaldidat (lato studente).

Internazionalizzazione della didattica. In questi anni sono state messe in campo iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus): 1. da parte dell'Ateneo, con ulteriori fondi a integrazione del finanziamento assegnato di anno in anno alla mobilità studenti de "L'Orientale" dall'Agenzia Erasmus nazionale; 2. Da parte del CdS, con il riconoscimento, a partire dall'a.a. 2018/2019, di 2 CFU Altre attività formative in caso di conseguimento di almeno 6 ECTS all'estero in mobilità Erasmus+ o nell'ambito di altra convenzione di Ateneo durante il Corso di Laurea magistrale. Inoltre, anche se il Corso non si configura come CdS internazionale, dalle schede degli insegnamenti (a.a. 2018/2019) emerge che un buon numero degli insegnamenti di lingua e di letteratura straniera sono impartiti nella lingua di studio e un buon numero sono parzialmente insegnati nella lingua di studio.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il CdS sta valutando l'opportunità di migliorare l'esperienza dello studente: 1. rispetto al percorso di studi stesso; 2. rispetto ai rapporti con il mondo del lavoro.

1. Rispetto al percorso di studi. Petra-E è il quadro di riferimento europeo per la formazione dei traduttori letterari, che identifica come livello avanzato LT2 (su 5 livelli di riferimento) quello che potrebbe rispecchiare il livello fornito da un CdS magistrale. Il livello LT2 prevede, tra gli altri, i seguenti livelli di competenze (più avanzati rispetto alle competenze di livello LT1):

- Competenza testuale. Sa riconoscere i tratti stilistici del testo [letterario] di partenza, sa rispondere a specifiche sfide testuali in maniera creativa, sa produrre un testo di arrivo in un determinato stile.
- Competenza letteraria e culturale. Sa riconoscere gli elementi culturalmente specifici in un modo rilevante per la traduzione, sa riconoscere i riferimenti intertestuali.

Ritenendo che le competenze sopra identificate possano essere perseguite solo con il conseguimento di un congruo numero di CFU di letteratura nell'arco del quinquennio (percorso di studi triennale più percorso biennale), e ritenendo di conseguenza che le conoscenze in ingresso relative alla letteratura della lingua di studio debbano essere di uguale livello per tutte le lingue di studio, il CdS intende modificare il relativo requisito di accesso a partire dall'a.a. 2020/2021, richiedendo lo stesso numero minimo di CFU nella Letteratura relativa alla Lingua di studio per tutte le lingue di studio, ovvero richiedendo 16 CFU (attualmente e ancora per l'a.a. 2019/2020 sono 12 per le lingue dell'Europa occidentale, 8 per le lingue dell'Europa orientale). Il CdS auspica che questa modifica possa inoltre portare a un miglioramento del dato di laureati entro la durata biennale del CdS.

2. Rispetto ai rapporti con il mondo del lavoro. Per incrementare i rapporti già durante il percorso biennale, il CdS sta inoltre valutando, tra le altre, l'opportunità di inserire, sempre a partire dall'a.a. 2020/2021 e una volta verificatane la sostenibilità, un tirocinio curriculare, anche estero a scelta.

Attrattività del CdS anche per studenti internazionali. Un obiettivo del CdS è quello di diventare attrattivo anche per studenti

internazionali. Il fatto che gli insegnamenti delle lingue e delle letterature del CdS siano in buon numero offerti, perlomeno parzialmente, nella lingua di studio dovrebbe rendere questo obiettivo realisticamente perseguibile nel medio-lungo termine, purché questa informazione si renda visibile al maggior numero di interessati al CdS. L'Ateneo ha recentemente commissionato la traduzione in inglese del sito, che dovrebbe essere terminata per l'inizio dell'a.a. 2019/2020, e si auspica pertanto che, con le informazioni relative al CdS fornite anche in lingua straniera, si possa intercettare l'interesse di studenti dal mondo.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I docenti di riferimento del corso di laurea appartengono tutti a SSD di base o caratterizzanti il CdS. Il rapporto docenti/studenti può dirsi soddisfacente, nonostante la variazione in crescita del dato negli anni. Salvo rari casi negli anni, di cui uno è sanato per l'a.a. 2019/2020, tutti i docenti insegnano sul SSD di appartenenza. Il monitoraggio negli anni più recenti ha permesso di garantire nell'a.a. 2018/2019 una equilibrata distribuzione degli insegnamenti sui due semestri. Le banche dati internazionali di ogni area delle Humanities (per esempio, EBSCO, JSTOR, EBOOK CENTRAL), per le quali l'Ateneo ha avviato o rinnovato negli ultimi anni l'abbonamento, mettono a disposizione di studenti ed educatori materiale che costituisce un indispensabile supporto alla didattica.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il numero degli immatricolati, in costante crescita negli anni, è di 168 per l'a.a. 2018/2019. Il rapporto studenti regolari/docenti può dirsi comunque soddisfacente, anche se in lieve aumento dall'ultimo riesame ciclico del 2015; rapporto docenti/studenti: 6,5 per l'anno 2015; 7,5 per l'anno 2016, 9,6 per l'anno 2017 (v. indicatore iC05 della scheda del CdS aggiornata al 6.4.2019). In SUA 2015 gli insegnamenti al primo anno di cui il CdS era 'Corso padre' risultavano essere 34, garantiti da: 7 PO, 13 PA, 5 RD titolari di insegnamento, più contratti. In SUA 2018 gli insegnamenti al primo anno di cui il CdS era 'Corso padre' risultano essere 23, garantiti da: 9 PO, 3 PA, 4 RD titolari di insegnamento, più contratti (Quadro B3). L'offerta didattica è costituita da: insegnamenti di cui il CdS è 'Corso padre'; insegnamenti offerti in mutuaione da altri CdS dell'Ateneo o da un curriculum all'altro del CdS; insegnamenti offerti da Docenti di riferimento del CdS; insegnamenti offerti da docenti non incardinati nel CdS. La situazione sarebbe migliorabile attraverso interventi di programmazione didattica di nuovi posti di ruolo che il Dipartimento a cui il CdS afferisce, nei limiti delle disponibilità e dei punti organico e in considerazione delle necessità di didattica e ricerca degli altri CdS, sta comunque mettendo ogni anno in atto.

Le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza con gli obiettivi formativi del CdS sono valorizzate attraverso il loro impiego in attività didattiche intimamente connesse alla loro qualificazione professionale (appartenenza allo stesso SSD a cui afferisce l'insegnamento o, in casi rari, come per esempio dell'insegnamento di L-Fil-Let/14, a SSD affine fino al 2018/2019 – per l'a.a. 2019/2020 è infatti prevista l'offerta dell'insegnamento L-Fil-Let/14 da docente del settore).

I servizi di supporto alla didattica gestiti da Dipartimento e Ateneo sono migliorati considerevolmente negli anni intercorsi dal precedente Riesame ciclico. Ad esempio la nuova piattaforma del sito rende meglio accessibili le informazioni relative sia alla struttura del CdS che alle attività e ai programmi dei singoli docenti. L'acquisizione negli anni di un numero consistente di banche dati (tra cui EBSCO, JSTOR, EBOOK CENTRAL), a cui gli studenti possono accedere sia in sede che da remoto, è un ausilio importante per recuperare materiali bibliografici utili come supporto ai contenuti della didattica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Continuare nelle azioni mirate ad avere, di anno in anno, una equilibrata distribuzione degli insegnamenti sui due semestri di ciascun anno accademico. Auspicando inoltre di garantire un medesimo livello, in uscita, di conoscenze e competenze linguistiche nonché relative alla traduzione letteraria, monitorare il dato relativo agli insegnamenti svolti nella lingua di studio (delle lingue e letterature straniere) ed eventualmente sollecitare che la predetta offerta didattica sia svolta almeno parzialmente nella lingua di studio (questo potrebbe comportare anche una auspicabile maggiore attrattività del CdS per studenti che abbiano conseguito all'estero il titolo di studio triennale o ad esso equivalente).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Al fine di incentivare la mobilità internazionale degli studenti, è stata stabilita, a partire dall'a.a. 2018/2019, l'attribuzione dei 2 CFU AAF per periodi di studio Erasmus+, azione che ha incontrato il parere favorevole della Commissione Paritetica docenti studenti (CPds, Relazione 2018). Il CdS ha ampliato la sua offerta formativa bilingue, nel curriculum "Traduzione Letteraria", includendo la Lingua e la Letteratura tedesca nel percorso bilingue.

Per favorire la comunicazione immediata tra Coordinatore e studenti, oltre a un indirizzo mail del Coordinatore (mea-segnalazioni@unior.it), con il nuovo sito web di Ateneo è stata predisposta, sulle pagine web dedicate al CdS, una pagina dedicata agli Avvisi del Coordinatore (<http://www.unior.it/didattica/9701/2/avvisi-del-coordinatore.html>) e una dedicata ai Contatti con il Coordinatore (<http://www.unior.it/didattica/17430/2/segnalazioni-degli-studenti-al-coordinatore.html>).

Nel CdS continuano a mancare i rappresentanti degli studenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il dato relativo alla mobilità internazionale non è ancora disponibile. Sarà monitorato negli anni futuri.

Gli immatricolati al curriculum "Traduzione Letteraria – portoghese" (percorso bilingue), introdotto a partire dall'a.a. 2014/2015 sono stati: 5 per il 2014/2015; 7 per il 2015/2016; 2 per il 2016/2017; 6 per il 2017/2018; 2 per il 2018/2019. Il dato relativo al percorso bilingue di svedese, pure introdotto a partire dall'a.a. 2014/2015 è: 1 per il 2014/2015; 3 per il 2015/2016; 6 per il 2016/2017; 2 per il 2017/2018; 2 per il 2018/2019. Gli immatricolati al curriculum "Traduzione Letteraria – tedesco" (percorso bilingue avviato nel 2016/2017) sono stati negli anni: 2 per il 2014/2015; 2 per il 2015/2016; 5 per il 2016/2017; 12 per il 2017/2018; 15 per il 2018/2019. Il percorso bilingue del curriculum "Traduzione letteraria – Europa orientale" registra, comprensibilmente, dati più bassi per tutte le lingue a eccezione di russo. A partire dall'a.a. 2019/2020 sarà attivato l'insegnamento di Lingua e letteratura serbo-croata nel medesimo curriculum. I risultati dell'ampliamento dell'offerta didattica bilingue di questi ultimi anni si monitoreranno nel futuro.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo di un CdS con un'offerta didattica per le lingue e le letterature europee e americane ampia come quella di MEA è quello di incrementare le immatricolazioni ai percorsi sia monolingua che bilingue per le lingue di studio notoriamente meno frequentate. Con azioni di orientamento, soprattutto in ingresso, si auspica di poter migliorare il dato negli anni.

Il CdS negli anni non è riuscito a dotarsi di rappresentanti studenti, nonostante le azioni di sensibilizzazione e di pubblicità delle elezioni e nonostante per l'a.a. 2018/2019 si siano allestite le votazioni per ben due volte (la seconda volta a breve distanza dalla prima, per permettere ai CdS le cui votazioni erano andate deserte la prima volta di avere i propri rappresentanti studenti. Il CdS

dovrà riflettere su quali altre azioni adottare, oltre a quelle già adottate finora al riguardo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli Indicatori di riferimento sono quelli della Scheda del CdS aggiornata al 6.4.2019. Essi corrispondono agli indicatori come da Allegato E al DM 987/2016 integrato con DM 60/2017 e 935/2017.

INDICATORI relativi alla didattica. La percentuale dei laureati nel biennio è in crescita negli anni dal 2014 al 2017 e rimane la più alta rispetto a: Media Ateneo, Media Area geografica, Media Atenei, anche se il CdS si prefigge di migliorare comunque il dato, che per il 2017 è del 65,3%. Il rapporto studenti regolari/docenti è in crescita, con il dato 2017 di 9,6. La Scheda del CdS non registra Laureati a un anno dal Titolo, mentre riporta per quelli a tre anni dal Titolo valori nel range tra 64,9% (iC07BIS per il 2015) e 74,6 % (iC07). I Docenti di riferimento del CdS appartengono sempre, negli anni, a SSD di base e caratterizzanti, e la loro ricerca registra sempre un indicatore di Qualità pari a 1 (a fronte di un valore di riferimento pari a 0,8).

INDICATORI di internazionalizzazione. Tutti gli indicatori di internazionalizzazione registrano percentuali basse.

ULTERIORI INDICATORI. Un'alta percentuale di studenti prosegue al II anno nello stesso CdS, e per l'anno 2017 si attesta su valori simili a quelli registrati a livello di Ateneo, di Media Area geografia, e di altri Atenei. Gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso Corso (iC17) registrano percentuali che sono negli anni o equiparabili ad alcune delle altre medie (Ateneo, Media Area geografia, e Atenei) o migliori di alcune di esse.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si rimanda al commento agli Indicatori come da Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2018 (su Scheda del CdS aggiornata al 30.06.2018), consultabile al link http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_16-05-2019_5cdd333371c98.pdf e, per un confronto con la situazione nell'anno precedente, al commento inserito in SMA 2017 (su scheda del CdS aggiornata al 01.07.2017), consultabile al link http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_5d134772e274a.pdf.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Non si registrano peggioramenti considerevoli in termini di numeri e percentuali, pertanto si considerano sufficientemente correttive tutte le azioni di miglioramento indicate nelle sezioni precedenti.

